

## 25 giugno 2023 - M.te Artent il regno del principe bianco



**Ritrovo:** Piazzale Resistenza, Belluno – ore 7:00 **Auto+bici**

**Rientro:** rientro previsto alle ore 17:30 – 18.00

**Lunghezza e difficoltà:**– lunghezza 26 km – media - asfalto/sterrato – disl.+ circa 1.000 m

**Bici richiesta:** MTB – e-MTB - tratti di sterrato sconnesso - Obbligatori camera d'aria di ricambio e casco.

**Pranzo:** al sacco - Al rifugio da Baiocco possibilità di ristoro

**Prenotazione obbligatoria** nel sito [www.bellunoinbici.it](http://www.bellunoinbici.it) –

**Info:**

**Marcella Gris** tel. 3338582634 mail [marcigris@gmail.com](mailto:marcigris@gmail.com) - **Claudio Dell'Eva** tel. 3385459162 mail [claudiodv1959@gmail.com](mailto:claudiodv1959@gmail.com)

Vecchie abitazioni rurali muta testimonianza dell'uso, un tempo intensivo, delle magre risorse agricole e delle dure fatiche di una economia di sussistenza. Gradualmente lo sguardo salendo spazia tra le Dolomiti del Parco Nazionale e le Prealpi con il massiccio del Monte Grappa, divise dalla profonda boscosa valle dove il Piave abbandonata la Val Belluna e scorre sinuoso nel suo letto di ghiaie verso la pianura trevigiana. Luoghi comunque suggestivi ed evocativi delle vicende che sin dalla dominazione romana, al medioevo particolarmente e fino alla Grande Guerra ne hanno tratteggiato la storia e le vicende umane. Da segnalare nella piazza di Lentiai la storica chiesa di Santa Maria Assunta, monumento nazionale, che conserva al suo interno autentici tesori d'arte fra cui lo splendido soffitto a cassettoni con tele di scuola tizianesca di cui quella che raffigura il Vescovo Tiziano attribuita direttamente al Tiziano stesso.

Sarà dunque la bella frazione Lentiai il nostro punto di partenza e di arrivo. Da qui saliremo per la località "Montagne lungo la valle del torrente Rimonta con i suoi radi e spesso ben curati insediamenti rurali. La strada diventerà presto sterrata ma con pendenza morbida fino al caratteristico, delizioso borghetto de "Il Portico" (foto).

Da qui, con una decisa inversione a U, si procede su una stradina silvo pastorale con pendenza un po' più accentuata e fondo più sconnesso ma mai troppo impegnativa, finché, dopo qualche chilometro, raggiungeremo il rifugio da Baiocco posto su uno splendido balcone panoramico.

Qui potremo fare una prima sosta-ristoro. Da questo punto la strada torna ad essere asfaltata ma con alcuni tratti di pendenza un po' impegnativa. Lo stringere un po' i denti sarà ampiamente ripagato dalle bellissime e quasi pianeggianti praterie sommitali del Monte Artent. Da qui, come già anticipato, i panorami si fanno vastissimi e la vista spazia a 360 gradi. Procedendo lungo il crinale raggiungeremo in breve il Col Moscher dove, prima di cominciare la lunga e divertente discesa verso il delizioso borgo di Stabie sarà d'obbligo una gustosa tappa-panino. Questi che attraversiamo oggi sono i luoghi del "principe bianco" ossia del prezioso narciso che, in genere tra fine aprile e inizio giugno con la sua massiccia fioritura offre paesaggi di una bellezza indicibile, méta di escursionisti ed appassionati.

***La discesa, che si svolge verso la valle del Piave, presenta alcuni tratti ripidi e cementati che richiedono particolare attenzione e freni in ottime condizioni.***

Dall'ampio borghetto di Stabie, appollaiato su un tattico ripiano prativo si gode una insolita immagine prospettica della conca feltrina. Con facile discesa raggiungeremo Ronchena e quindi torneremo a Lentiai.

---

FIAB BELLUNO non un'agenzia turistica. Gli accompagnatori sono tutti volontari non retribuiti, quindi i partecipanti sono invitati a collaborare, osservando le regole e il programma della pedalata, rinunciando fin d'ora a qualsivoglia diritto contro l'associazione stessa, per danni derivanti dallo svolgimento delle attività sociali, ed in particolare rinunciando alla querela. Durante le pedalate ogni partecipante deve comportarsi con prudenza e osservare le norme del Codice della strada.

